

Dopo una intensa attività istituzionale, che aveva portato la FID, la FIGB e la FSI, congiuntamente ad inoltrare al CONI il 5 dicembre scorso, una nota istruttoria per il Ministero della Salute, sul tema dell'obbligo dei certificati anche per i praticanti "non agonisti" delle attività sportive della mente, come preannunciato durante il convegno federale medico-sportivo (del 15 maggio), è arrivata la nota ministeriale di chiarimento (in allegato) che sebbene rimanda ad una successiva determinazione del CONI, entro il 31 ottobre p.v., introduce il concetto di "*tesserati che svolgono attività sportive che non comportano impegno fisico*".

Si riporta di seguito un interessante [articolo dal quotidianosanita.it](http://www.quotidianosanita.it) .

Certificati medici e attività non agonistiche. Ministero: "Obbligo solo per tesserati che svolgono quelle regolamentate". Entro 31 ottobre le indicazioni del Coni

Attraverso una nuova nota di chiarimento viene ribadito come "non sussiste obbligo di certificazione per chi esercita attività ludico-motoria". Per quanto riguarda l'attività non agonistica il Ministero chiarisce che l'obbligo riguarda solo "le persone fisiche tesserate in Italia che svolgono attività regolamentate". Ma sarà il Coni a dover fornire le indicazioni precise entro la fine di ottobre

17 GIU - Il tormentone sull'obbligo o meno della certificazione medica per lo sport non agonistico che negli ultimi anni ha creato molti disagi e dubbi a cittadini, medici e titolari di centri di attività sportiva, palestre e piscine, vive una nuova puntata. Il Ministero della Salute torna nuovamente sul tema e lo fa a 360 gradi con una nota dell'ufficio legislativo in cui "risponde soprattutto alle numerose richieste di chiarimenti che giungono all'Amministrazione sulla sussistenza o meno dell'obbligo della certificazione per coloro che svolgono attività sportive non

Certificati medici sportivi: novità positive dal Min.Salute

Scritto da Medico Sportivo Federale

Lunedì 22 Giugno 2015 12:21 - Ultimo aggiornamento Lunedì 22 Giugno 2015 12:30

agonistiche organizzate dal Coni, da società sportive affiliate alle Federazioni sportive nazionali, alle Discipline associate e agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni ([Vedi](#) [Linee guida Ministero](#))”.

La nota ribadisce che “non sussiste obbligo di certificazione per chi esercita attività ludico-motoria”.

Sull’attività non agonistica, che poi è il fulcro del problema, la nota specifica che per "coloro" che sono obbligati si intendono le "persone fisiche tesserate" e che le "definizioni riguardano esclusivamente i tesserati in Italia".

Ma a chiarire ulteriormente quali saranno i tesserati in Italia obbligati al certificato medico sarà il “Coni che provvederà, inoltre, a fornire indicazioni entro il 31 ottobre per distinguere tra le diverse tipologie di tesseramento, in modo da limitare l’obbligo di certificazione ai "*tesserati che svolgono attività sportive regolamentate*" ed esonerare i tesserati "che svolgono attività sportive che non comportano impegno fisico" e quelli che "non svolgono alcuna attività sportiva".